



COMUNE DI VILLA LAGARINA
NEWS
12 gennaio 2015

Adotta una fontana o un'aiuola!

Hai mai pensato di "adottare" una fontana? Nel territorio di Villa Lagarina ce ne sono addirittura 20: 8 sono a Castellano, 5 a Pedersano, 5 a Villa e 2 a Piazza. Oltre alle fontane ci sono poi molte aiuole e fioriere che, grazie al nuovo regolamento adottato durante il Consiglio comunale dello scorso 22 dicembre (e votato all'unanimità) potranno essere prese in cura da associazioni, imprese o singoli cittadini che vogliano mantenerle efficienti, pulite e, soprattutto, belle e piacevoli come siamo abituati a vederle. Sempre più, la gestione del bene comune non può essere delegata solamente all'ente pubblico ma, al contrario, è l'impegno di chi vive e ama i luoghi a dare un contributo fondamentale alla loro valorizzazione. Così, come spiega il vicesindaco e assessore all'ambiente e ai beni culturali, Marco Vender: «L'intento è di favorire il principio della sussidiarietà attraverso il coinvolgimento attivo della comunità nella salvaguardia e cura dell'ambiente e del patrimonio comunale. Nelle prossime settimane, così come prevede il [regolamento](#), definiremo i termini e i vincoli per la partecipazione e apriremo i bandi per attivare l'affidamento»



Le fontane possono essere adottate da soggetti privati o pubblici, organizzazioni e associazioni di volontariato, aziende e operatori economici o commerciali. L'affidamento è attivato mediante bando e il rapporto di collaborazione tra Comune e soggetti affidatari sarà disciplinato da una convenzione. Chi riceve in adozione la fontana deve effettuare alcuni interventi periodici mensili: pulizia superficiale, pulizia di griglie e filtri, controllo generale dello stato e del funzionamento. Tre volte l'anno (o in caso di necessità) dovrà anche svuotare completamente la fontana per effettuare la pulizia approfondita delle superfici interne; vanno inoltre smontati e puliti griglie, filtri e ugelli. Mentre il lavoro si configura come prestazione di volontariato, resta inteso che tutti i materiali e i prodotti occorrenti, oltre che gli interventi di tipo straordinario (riparazioni, sostituzioni e la somministrazione di prodotti biologici antialghe) rimangono a carico del Comune. L'adottante non può creare allestimenti sulla fontana senza la preventiva autorizzazione del Comune e qualsiasi intervento che comporti modifiche significative della situazione esistente dovrà essere concordato.

Quanto a fioriere e aiuole, si parla non solo di adozione, ma anche di "sponsorizzazione". La principale differenza rispetto alle fontane, negli accordi che l'affidatario stabilisce col Comune, sta nella spesa per l'acquisto e la messa a dimora delle piante, in questo caso a carico dell'adottante. Gli interventi periodici prevedono taglio dell'erba, eliminazione della vegetazione infestante (è vietato il diserbo chimico), eliminazione e sostituzione di ciò che si è seccato, messa a dimora di piante o fiori secondo il progetto di sistemazione dell'area proposto in sede di offerta. Ancora, spettano all'affidatario l'irrigazione, lo smaltimento degli scarti di risulta delle lavorazioni e la pulizia. Tutti i materiali - vegetali e non - e i prodotti occorrenti, sono a carico dell'affidatario, mentre tutti gli interventi di manutenzione non compresi tra quelli elencati sono a carico del Comune. L'affidatario ha anche il compito di controllare e comunicare l'eventuale presenza di parassiti e fitopatie, la presenza di punti luce spenti o mal funzionanti, problemi al sistema di irrigazione, eventuale cattivo stato degli arredi, episodi di vandalismo e abbandono di rifiuti.

Sia per le fontane che per le aiuole/fioriere, l'affido durerà tre anni rinnovabili e il Comune concede di collocare, nelle vicinanze, un cartello con la dicitura: "Progetto Adotta una fontana (o aiuola)". La manutenzione di questa

fontana/ (o aiuola) è curata da”.

Una bella opportunità per dare il proprio contributo alla vita della comunità e, nel caso delle aziende, anche per attivare una forma di pubblicità che sta dando buoni risultati in molte città. Ideale è il caso di aziende che si occupano proprio del settore florovivaistico, ma i casi di adesione da parte di imprese anche di altri settori, ad esempio nella vicina Rovereto, sono già più d'uno.

Questo pdf è stato generato dallo scritto originale pubblicato sul sito web del Comune di Villa Lagarina:

http://www.comune.villalagarina.tn.it/news/new/adotta_una_fontana